

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

## Decreto n° SBIO/

(pratica **VDS092\_18**)

*Servizio biodiversità*

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Intervento: Lavori di recupero di un tratto di landa carsica in CC Grozzana e CC Draga Sant'Elia - superficie complessiva oggetto di due separati progetti (richiedenti "Comunella di Grozzana" e "Ferfolja Andrej")

VDS092\_18

Proponente: dott. for. Ruggero Bolognani per conto di "Comunella di Grozzana" e "Az. Agr. Ferfolja Andrej"

Territori comunali interessati: San Dorligo della Valle – Dolina

### Il Direttore del Servizio biodiversità

**Vista** la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**Visto** in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

**Visto** in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

**Vista** la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

**Visto** il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, di approvazione dell'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 1568 del 24 agosto 2018;

**Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 24 agosto 2018 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. for. Luciano Sulli;

**Vista** l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata dal progettista dott. for. Ruggero Bolognani per conto di "Comunella di Grozzana" e "Az. Agr. Ferfolja Andrej" con nota protocollata al n. 55351 del 31/08/2018;

**Constatato** che le aree interessate dall'intervento in oggetto risultano interne al sito Natura 2000 ZPS IT3341002 Aree Carsiche della Venezia Giulia e ZSC IT3340006 Carso Triestino e Goriziano;

**Vista** la relazione tecnico illustrativa del Servizio biodiversità di data 12/11/2018. in cui si valuta l'intervento sostanzialmente coerente con le finalità di conservazione del sito in esame, pur reputando necessario il rispetto di alcune specifiche condizioni;

**Visto** che, pertanto, secondo la predetta relazione tecnico illustrativa, è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000 se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dal dott. for. Ruggero Bolognani per conto di "Comunella di Grozzana" e "Az. Agr. Ferfolja Andrej" con nota protocollata al n. 55351 del 31/08/2018 e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- Deve essere effettuato l'asporto totale della biomassa ottenuta e la risemina delle aree lavorate mediante fiorume locale;
- Deve essere evitato categoricamente ogni movimento di terra, anche di volume minimo, al fine di evitare la contaminazione da parte di specie esotiche invasive;
- Deve essere garantito l'allontanamento tempestivo degli animali in caso di danneggiamento del cotico erboso;
- Nessuna integrazione alimentare è ammissibile per il bestiame al pascolo;
- Deve essere effettuato il controllo meticoloso e costante della possibile insorgenza di nuclei di specie esotiche invasive e loro immediata eradicazione;
- Deve essere prevista una suddivisione dei lotti per i turni di pascolo in funzione della minimizzazione degli impatti dei ricoveri e dei punti di abbeverata (entrambi gli elementi dovranno comunque essere mobili); per minimizzare il degrado del cotico erboso connesso al calpestio e l'accumulo di deiezioni nelle aree prative, i ricoveri e gli abbeveratoi dovranno essere collocati preferibilmente nelle aree boscate o, qualora incompatibile con altre norme vigenti, nelle aree maggiormente incespugliate, in prossimità della viabilità esistente ma evitando la zona buffer nei pressi dello stagno IRF10041 (di seguito specificata);
- Il carico di pascolo non dovrà superare, in via cautelativa, 15 UBA complessive; detto parametro potrà essere rivisto in riduzione o, eventualmente, in lieve aumento a conclusione del primo anno sulla base dell'esito delle attività di pascolo sulla conservazione dell'habitat;
- Nel caso in cui si verifichi un utilizzo disomogeneo delle superfici da parte del bestiame, dovranno essere rivisti i turni di pascolo, concentrando gli animali su superfici inferiori per un minor lasso di tempo;
- Al termine di ogni turno di pascolo i conduttori del pastore elettrico devono essere abbassati o rimossi;
- Deve essere salvaguardato un buffer di non meno di 25 m attorno alla vasca in calcestruzzo - IRF10041, a tutela del sito riproduttivo di *Triturus carnifex*; in detto buffer

non saranno effettuati tagli alla vegetazione arborea ed arbustiva e non saranno collocate strutture funzionali all'allevamento (abbeveratoi e ricoveri);

- Le attività di taglio e rimozione delle biomasse saranno effettuate tra il 15 agosto e il 15 febbraio.

e per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, si può procedere con la realizzazione dell'intervento in oggetto;

**Ritenuto** di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

### **Decreta**

1. L'intervento "Lavori di recupero di un tratto di landa carsica in CC Grozzana e CC Draga Sant'Elia - superficie complessiva oggetto di due separati progetti (richiedenti "Comunella di Grozzana" e "Ferfolja Andrej")" non determina un'incidenza significativa sui siti ZPS IT3341002 Aree Carsiche della Venezia Giulia e ZSC IT3340006 Carso Triestino e Goriziano, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata da dal dott. for. Ruggero Bolognani per conto di "Comunella di Grozzana" e "Az. Agr. Ferfolja Andrej" con nota protocollata al n. 55351 del 31/08/2018 e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:
  - Deve essere effettuato l'asporto totale della biomassa ottenuta e la risemina delle aree lavorate mediante fiorume locale;
  - Deve essere evitato categoricamente ogni movimento di terra, anche di volume minimo, al fine di evitare la contaminazione da parte di specie esotiche invasive;
  - Deve essere garantito l'allontanamento tempestivo degli animali in caso di danneggiamento del cotico erboso;
  - Nessuna integrazione alimentare è ammissibile per il bestiame al pascolo;
  - Deve essere effettuato il controllo meticoloso e costante della possibile insorgenza di nuclei di specie esotiche invasive e loro immediata eradicazione;
  - Deve essere prevista una suddivisione dei lotti per i turni di pascolo in funzione della minimizzazione degli impatti dei ricoveri e dei punti di abbeverata (entrambi gli elementi dovranno comunque essere mobili); per minimizzare il degrado del cotico erboso connesso al calpestio e l'accumulo di deiezioni nelle aree prative, i ricoveri e gli abbeveratoi dovranno essere collocati preferibilmente nelle aree boscate o, qualora incompatibile con altre norme vigenti, nelle aree maggiormente incespugliate, in prossimità della viabilità esistente ma evitando la zona buffer nei pressi dello stagno IRF10041 (di seguito specificata);
  - Il carico di pascolo non dovrà superare, in via cautelativa, 15 UBA complessive; detto parametro potrà essere rivisto in riduzione o, eventualmente, in lieve aumento a conclusione del primo anno sulla base dell'esito delle attività di pascolo sulla conservazione dell'habitat;
  - Nel caso in cui si verifichi un utilizzo disomogeneo delle superfici da parte del bestiame, dovranno essere rivisti i turni di pascolo, concentrando gli animali su superfici inferiori per un minor lasso di tempo;
  - Al termine di ogni turno di pascolo i conduttori del pastore elettrico devono essere abbassati o rimossi;
  - Deve essere salvaguardato un buffer di non meno di 25 m attorno alla vasca in calcestruzzo - IRF10041, a tutela del sito riproduttivo di *Triturus carnifex*; in detto buffer non saranno effettuati tagli alla vegetazione arborea ed arbustiva e non saranno collocate strutture funzionali all'allevamento (abbeveratoi e ricoveri);
  - Le attività di taglio e rimozione delle biomasse saranno effettuate tra il 15 agosto e il 15 febbraio.
2. L'intervento "Lavori di recupero di un tratto di landa carsica in CC Grozzana e CC Draga Sant'Elia - superficie complessiva oggetto di due separati progetti (richiedenti "Comunella di Grozzana" e "Ferfolja Andrej")" non necessita di valutazione d'incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, può essere realizzato.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- Dott. For. Luciano Sulli -

Documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

RAFGR